

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Sicob			
	Horsemoonpost.com	26/02/2014	<i>OBESITA': IN ITALIA 6 MILIONI, IN POCHI SCELGONO L'INTERVENTO CHIRURGICO CHE E' ISOLUTIVO</i>	2
	Agi.it	25/02/2014	<i>OBESITA': IN ITALIA 6 MILIONI, IN POCHI SCELGONO INTERVENTO</i>	4
	Agi.it	25/02/2014	<i>SALUTE: IN ITALIA 6 MILIONI OBESI, IN POCHI SCELGONO INTERVENTO</i>	5
	Ais-sanita.it	25/02/2014	<i>OBESITA', CENTRO CHIRURGIA MOLINETTE DI TORINO TRA I PIU' ATTIVI D'ITALIA</i>	6
	Federfarma.it	25/02/2014	<i>OBESITA': IN ITALIA 6 MILIONI, IN POCHI SCELGONO INTERVENTO</i>	8



THE HORSEMOON POST

HOME OPINIONI NEWS ESTERI SPORT MOTORI CULTURA SOCIETÀ VECCHIO SITO

Abbonati

Obesità: in Italia 6 milioni, in pochi scelgono l'intervento chirurgico che è isolutivo

SU IN PRIMO PIANO. SALUTE / DI REDAZIONE / IL 26 FEBBRAIO 2014 ALLE 03:55 /

In Italia ci sono sei milioni di obesi, ma pochi scelgono l'intervento chirurgico che può cambiare la vita in modo definitivo



Torino – **Sono circa sei milioni gli italiani obesi.** Un dato, in costante crescita, dichiarato in occasione di un recente congresso della S.I.C.OB. (Società Italiana di Chirurgia dell'Obesità e Malattie Metaboliche). Per prevenire l'obesità, l'arma più efficace resta **una corretta educazione alimentare**, associata a uno **stile di vita dinamico** ma non sempre questo può risultare sufficiente per contrastare i casi di obesità di grado importante.

"La chirurgia bariatrica mira a correggere o a guarire l'obesità patologica – spiega il professor Mauro Toppino, del Centro di Chirurgia dell'Obesità dell'Ospedale Molinette della Città della Salute di Torino – Negli ultimi anni si parla di anche chirurgia del metabolismo, poiché si è visto che queste procedure sono in grado di poter curare gran parte dei malati affetti da diabete mellito di tipo due".

Tuttavia, nonostante l'alto numero di pazienti che potrebbero giovare dell'intervento, solo circa 10.000 pazienti in Italia ogni anno affrontano questo percorso. "Esiste, in Italia, un problema di non accessibilità ai trattamenti di chirurgia bariatrica, che non può essere considerato un settore analogo alle chirurgie tradizionali – prosegue Toppino – c'è bisogno, infatti, di un percorso formativo molto lungo, di caratteristiche particolari della sala operatoria, e di degenza, oltre che di personale particolarmente addestrato, che possiedono solo pochi centri d'eccellenza in Italia, identificati dalla Società Italiana di Chirurgia dell'Obesità e delle malattie metaboliche. Nel nostro Centro – spiega – operiamo in media 200 pazienti l'anno, ma speriamo ci vengano fornite le risorse per poterlo decisamente aumentare".



#ForzaMichael

#TiAspettiamo



ATTIVA L'ABBONAMENTO GRATUITO!

Inserisci la tua email per iscriverti (gratuitamente) e ricevere gli articoli via email
 Indirizzo e-mail

Iscriviti

L'intervento permette ad alcuni pazienti di affrancarsi da terapie croniche, anche gravose da un punto di vista economico (se consideriamo i pazienti giovani a cui viene diagnosticato un diabete prima dei 50 anni), come l'insulina o i farmaci per l'ipertensione e per l'ipercolesterolemia.

Infine, l'utilizzo delle tecniche di **Chirurgia Mini-Invasiva** permette un recupero e reinserimento lavorativo più rapidi. "Con le tecniche laparoscopiche di oggi - conclude il professor Toppino - il paziente rimane in ospedale per 2-3 giorni e può riprendere il lavoro entro la prima settimana dall'intervento chirurgico. Si ha il raggiungimento della perdita del 60 - 70 per cento del peso in eccesso nell'arco di 10-12 mesi dall'intervento".

Credit: AGI

Condividi [Mi piace](#) 4 [Pinna](#) [tumblr](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

TAGS: **CENTRO DI CHIRURGIA DELL'OBESITÀ, CITTÀ DELLA SALUTE TORINO, INTERVENTO CHIRURGICO, LAPAROSCOPIA, OBESITÀ, OSPEDALE MOLINETTE TORINO, SOCIETÀ ITALIANA DI CHIRURGIA DELL'OBESITÀ**

Pubblica un commento

Nome (required)

Email (non sarà pubblicata) (required)

Sito web

PUBBLICA

- Avvertimi via e-mail in caso di risposte al mio commento.
- Avvertimi via e-mail alla pubblicazione di un nuovo articolo

CONDIVIDI "THE HORSEMOON POST"



NEWS -> DIFESA -> PROTEZIONE CIVILE

Difesa, documenti - Quadro Strategico nazionale per la sicurezza dello spazio cibernetico (slides)

Difesa, documenti - Piano nazionale protezione cibernetica e sicurezza informatica (slides)

Contro i 'cyber risks', l'Italia predispone i piani di difesa. 'Rischi enormi per il Paese'

Consulta, caso Abu Omar: menomate prerogative Governo su segreto Stato. Pollari: il segreto mi fu ordinato

Morto Piero D'Inzeo, oggi camera ardente al Coni

Salute

Obesita': in Italia 6 milioni, in pochi scelgono intervento



13:39 25 FEB 2014

(AGI) - Torino, 25 feb. - Sono circa sei milioni gli italiani obesi. Un dato, in costante crescita, dichiarato in occasione di un recente congresso della S.I.C.O.B. (Societa' Italiana di Chirurgia dell'Obesita' e Malattie Metaboliche). Per prevenire l'obesita', l'arma piu' efficace resta una corretta educazione alimentare, associata a uno stile di vita dinamico ma non sempre questo puo' risultare sufficiente per contrastare i casi di obesita' di grado importante. "La chirurgia bariatrica mira a correggere o a guarire l'obesita' patologica - spiega il professor Mauro Toppino, del Centro di Chirurgia dell'Obesita' dell'Ospedale Molinette della Citta' della Salute di Torino - Negli ultimi anni si parla di anche chirurgia del metabolismo, poiche' si e' visto che queste procedure sono in grado di poter curare gran parte dei malati affetti da diabete mellito di tipo due". Ma, nonostante l'alto numero di pazienti che potrebbero giovare dell'intervento, sono solo circa 10.000 i pazienti che in Italia ogni anno affrontano questo percorso. "Esiste, in Italia, un problema di non accessibilita' ai trattamenti di chirurgia bariatrica, che non puo' essere considerato un settore analogo alle chirurgie tradizionali: - prosegue Toppino - C'e' bisogno, infatti, di un percorso formativo molto lungo, di caratteristiche particolari della sala operatoria, e di degenza, oltre che di personale particolarmente addestrato, che possiedono solo pochi centri d'eccellenza in Italia, identificati dalla Societa' Italiana di Chirurgia dell'Obesita' e delle malattie metaboliche. Nel nostro Centro operiamo in media 200 pazienti l'anno, ma speriamo ci vengano fornite le risorse per poterlo decisamente aumentare".

L'intervento permette ad alcuni pazienti di affrancarsi da terapie croniche, anche gravose da un punto di vista economico (se consideriamo i pazienti giovani a cui viene diagnosticato un diabete prima dei 50 anni), come l'insulina o i farmaci per l'ipertensione e per l'ipercolesterolemia.

Infine, l'utilizzo delle tecniche di Chirurgia Mini-Invasiva permette un recupero e reinserimento lavorativo piu' rapidi. "Con le tecniche laparoscopiche di oggi, - conclude il professor Toppino - il paziente rimane in ospedale per 2-3 giorni e puo' riprendere il lavoro entro la prima settimana dall'intervento chirurgico. Si ha il raggiungimento della perdita del 60 - 70 % del peso in eccesso nell'arco di 10-12 mesi dall'intervento".



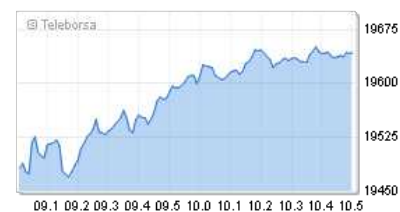
RSS

[Tweet](#)


BORSA

Descrizione	Valore	Var. %
FTSE MIB	20.409,54	-0,33 ▼
FTSE Italia All-Share	21.742,63	-0,28 ▼
FTSE Italia Mid Cap	28.381,30	-0,03 ▼
FTSE Italia STAR	19.174,74	+0,07 ▲

Spread BTP-Bund 193 punti 0,00



Borsa Italiana

teledorsa



PORTALI AGI

- ▶ AGI Europa
- ▶ AGI Energia
- ▶ AGI Salute
- ▶ AGI China
- ▶ AGI Arab

Scelte Sostenibili

Ricerca e Sviluppo

Salute: in Italia 6 milioni obesi, in pochi scelgono intervento

13:26 25 FEB 2014

(AGI) - Torino, 25 feb. - Sono circa sei milioni gli italiani obesi. Un dato, in costante crescita, dichiarato in occasione di un recente congresso della S.I.C.OB. (Societa' Italiana di Chirurgia dell'Obesita' e Malattie Metaboliche). Per prevenire l'obesita', l'arma piu' efficace resta una corretta educazione alimentare, associata a uno stile di vita dinamico ma non sempre questo puo' risultare sufficiente per contrastare i casi di obesita' di grado importante.

"La chirurgia bariatrica mira a correggere o a guarire l'obesita' patologica - spiega il professor Mauro Toppino, del Centro di Chirurgia dell'Obesita' dell'Ospedale Molinette della Citta' della Salute di Torino - Negli ultimi anni si parla di anche chirurgia del metabolismo, poiche' si e' visto che queste procedure sono in grado di poter curare gran parte dei malati affetti da diabete mellito di tipo due". Ma, nonostante l'alto numero di pazienti che potrebbero giovare dell'intervento, sono solo circa 10.000 i pazienti che in Italia ogni anno affrontano questo percorso.

"Esiste, in Italia, un problema di non accessibilita' ai trattamenti di chirurgia bariatrica, che non puo' essere considerato un settore analogo alle chirurgie tradizionali: - prosegue Toppino - C'e' bisogno, infatti, di un percorso formativo molto lungo, di caratteristiche particolari della sala operatoria, e di degenza, oltre che di personale particolarmente addestrato, che possiedono solo pochi centri d'eccellenza in Italia, identificati dalla Societa' Italiana di Chirurgia dell'Obesita' e delle malattie metaboliche. Nel nostro Centro operiamo in media 200 pazienti l'anno, ma speriamo ci vengano fornite le risorse per poterlo decisamente aumentare". L'intervento permette ad alcuni pazienti di affrancarsi da terapie croniche, anche gravose da un punto di vista economico (se consideriamo i pazienti giovani a cui viene diagnosticato un diabete prima dei 50 anni), come l'insulina o i farmaci per l'ipertensione e per l'ipercolesterolemia.

Infine, l'utilizzo delle tecniche di Chirurgia Mini-Invasiva permette un recupero e reinserimento lavorativo piu' rapidi.

"Con le tecniche laparoscopiche di oggi, - conclude il professor Toppino - il paziente rimane in ospedale per 2-3 giorni e puo' riprendere il lavoro entro la prima settimana dall'intervento chirurgico. Si ha il raggiungimento della perdita del 60 - 70 % del peso in eccesso nell'arco di 10-12 mesi dall'intervento". (AGI) .



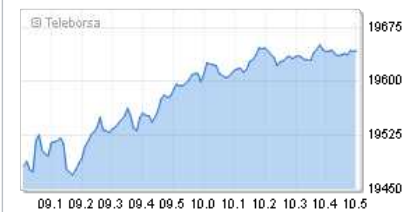
RSS

Tweet



BORSA

Descrizione	Valore	Var. %
FTSE MIB	20.380,26	-0,47 ▼
FTSE Italia All-Share	21.714,05	-0,41 ▼
FTSE Italia Mid Cap	28.381,36	-0,03 ▼
FTSE Italia STAR	19.169,46	+0,04 ▲
Spread BTP-Bund	192 punti	-0,52 ▼



Borsa Italiana

teleborsa



- ▶ AGI Europa
- ▶ AGI Energia
- ▶ AGI Salute
- ▶ AGI China
- ▶ AGI Arab

Scelte Sostenibili

ARCHIVIO LEGGI
SCOPRI DI PIÙ

RASSEGNA STAMPA
Tutte le notizie giorno per giorno
SCOPRI DI PIÙ

AREA RISERVATA ▼
NOME UTENTE

PASSWORD

LOGIN ▶

AREE TEMATICHE



OBESITÀ, CENTRO CHIRURGIA MOLINETTE DI TORINO TRA I PIÙ ATTIVI
D'ITALIA

(AIS) Torino, 25 feb 2014 - Sono circa sei milioni gli italiani obesi. Un

dato allarmante, in costante crescita, dichiarato in occasione di un recente congresso della S.I.C.O.B. (Società Italiana di Chirurgia dell'Obesità e Malattie Metaboliche). I chili di troppo compromettono seriamente salute e qualità di vita ed incidono, di conseguenza, sulle risorse economiche del Servizio Sanitario Nazionale. Quando le modifiche degli stili di vita (dieta, attività fisica, ecc.) non riescono da sole a risolvere il problema, una soluzione potrebbe provenire dalla chirurgia bariatrica, quella branca della chirurgia il cui scopo è ottenere significativi cali ponderali.

Lo comunica, in una nota, l'Aou Città della Salute e della Scienza di Torino.

Per prevenire l'obesità, l'arma più efficace resta, infatti, una corretta educazione alimentare, associata ad uno stile di vita dinamico, in cui sia favorita l'attività fisica sin dai primi anni di scuola. Tuttavia, non sempre la combinazione di adeguate regole alimentari e movimento può risultare sufficiente per contrastare i casi di obesità di grado importante, dal valore di 35 Kg/m² di BMI (Body Mass Index, Indice di Massa Corporea) in su. Quando questi approcci risultano fallimentari, l'unica possibile soluzione è costituita dalla chirurgia, che negli ultimi decenni, grazie all'introduzione delle procedure laparoscopiche, è diventata più sicura e meno invasiva.

"La chirurgia bariatrica mira a correggere o a guarire l'obesità patologica" - dichiara il professor Mauro Toppino, Coordinatore del Centro di Chirurgia dell'Obesità dell'ospedale Molinette della Città della Salute di Torino - "Negli ultimi anni si parla anche di chirurgia del metabolismo, poiché si è visto che queste procedure sono in grado di poter curare gran parte dei malati affetti da diabete mellito di tipo due. In generale, le tecniche chirurgiche mininvasive dovrebbero essere utilizzate per effettuare tutti gli interventi, considerato il grande impatto che hanno in questo ambito sulla riduzione delle complicanze e del dolore postoperatorio."

Tuttavia, nonostante l'alto numero di pazienti che potrebbero giovare dell'intervento, sono solo circa 10.000 i pazienti che nel nostro Paese ogni anno affrontano questo percorso. Un gap notevole, le cui motivazioni sono da attribuire a molteplici fattori.

"Esiste, in Italia, un problema di non accessibilità ai trattamenti di chirurgia bariatrica, che non può essere considerato un settore analogo alle chirurgie tradizionali: - prosegue il professor Toppino - C'è bisogno, infatti, di un percorso formativo molto lungo, di caratteristiche particolari della sala operatoria, e di degenza, oltre che di personale particolarmente addestrato, che possiedono solo pochi centri d'eccellenza in Italia, identificati dalla Società Italiana di Chirurgia dell'Obesità e delle malattie metaboliche. Nel nostro Centro operiamo in media 200 pazienti l'anno."

L'impatto globale del problema è molto forte: gli obesi, infatti, spesso presentano un quadro clinico complicato dal diabete, dall'insufficienza respiratoria, da patologie articolari da carico, dall'ipertensione, da malattie cardio-circolatorie, cioè patologie associate che incidono gravemente sulla vita privata e sul lavoro. Per costoro, l'intervento permette di affrancarsi da terapie croniche, anche gravose da un punto di vista economico (se consideriamo i pazienti giovani a cui viene diagnosticato un diabete prima dei 50 anni), come l'insulina o i farmaci per l'ipertensione e per l'ipercolesterolemia.

L'utilizzo delle tecniche di Chirurgia Mini-Invasiva, inoltre, permette un recupero e reinserimento lavorativo più rapidi. "Con le tecniche laparoscopiche di oggi, il paziente rimane in ospedale per 2-3 giorni e può riprendere il lavoro entro la prima settimana dall'intervento chirurgico. Si ha il raggiungimento della perdita del 60 - 70% del peso in eccesso nell'arco di 10-12 mesi dall'intervento. Il paziente si riappropria dei gesti quotidiani di una vita normale, che l'obesità gli aveva pregiudicato, come andare al lavoro in macchina, andare in aereo, prendere un treno." conclude il professor Toppino.

red

RISORSE

iscriviti alla newsletter

► ARCHIVIO NOTIZIE

username

Accesso

[password dimenticata?](#)



HOME CHI SIAMO **EDICOLA** FARMACI E FARMACIE RISERVATO

Edicola > Agi Sanità News

Edicola



Le News di AGI Sanità



25/02/2014 13:39:35

Obesita': in Italia 6 milioni, in pochi scelgono intervento

(AGI) - Torino, 25 feb. - Sono circa sei milioni gli italiani obesi. Un dato, in costante crescita, dichiarato in occasione di un recente congresso della S.I.C.O.B. (Società Italiana di Chirurgia dell'Obesità e Malattie Metaboliche). Per prevenire l'obesità, l'arma più efficace resta una corretta educazione alimentare, associata a uno stile di vita dinamico ma non sempre questo può risultare sufficiente per contrastare i casi di obesità di grado importante. "La chirurgia bariatrica mira a correggere o a guarire l'obesità patologica - spiega il professor Mauro Toppino, del Centro di Chirurgia dell'Obesità dell'Ospedale Molinette della Città della Salute di Torino - Negli ultimi anni si parla di anche chirurgia del metabolismo, poiché si è visto che queste procedure sono in grado di poter curare gran parte dei malati affetti da diabete mellito di tipo due". Ma, nonostante l'alto numero di pazienti che potrebbero giovarsi dell'intervento, sono solo circa 10.000 i pazienti che in Italia ogni anno affrontano questo percorso. "Esiste, in Italia, un problema di non accessibilità ai trattamenti di chirurgia bariatrica, che non può essere considerato un settore analogo alle chirurgie tradizionali: - prosegue Toppino - C'è bisogno, infatti, di un percorso formativo molto lungo, di caratteristiche particolari della sala operatoria, e di degenza, oltre che di personale particolarmente addestrato, che possiedono solo pochi centri d'eccellenza in Italia, identificati dalla Società Italiana di Chirurgia dell'Obesità e delle malattie metaboliche. Nel nostro Centro operiamo in media 200 pazienti l'anno, ma speriamo ci vengano fornite le risorse per poterlo decisamente aumentare". L'intervento permette ad alcuni pazienti di affrancarsi da terapie croniche, anche gravose da un punto di vista economico (se consideriamo i pazienti giovani a cui viene diagnosticato un diabete prima dei 50 anni), come l'insulina o i farmaci per l'ipertensione e per l'ipercolesterolemia. Infine, l'utilizzo delle tecniche di Chirurgia Mini-Invasiva permette un recupero e reinserimento lavorativo più rapidi. "Con le tecniche laparoscopiche di oggi, - conclude il professor Toppino - il paziente rimane in ospedale per 2-3 giorni e può riprendere il lavoro entro la prima settimana dall'intervento chirurgico. Si ha il raggiungimento della perdita del 60 - 70 % del peso in eccesso nell'arco di 10-12 mesi dall'intervento". . .

Cerca

Farmacia Farmaco Lavoro

EDICOLA

- Rassegna stampa
- Comunicati stampa
- Ultime notizie
- Sole 24Ore News
- **Agi Sanità News**
- Ansa Salute News

Multimedia

- 

6 febbraio 2014
Annarosa Racca a Mi Manda Rai3 sulle carenze dei farmaci
- 

20 gennaio 2014
Annarosa Racca a UnoMattina sulle carenze in farmacia
- 

16 dicembre 2013
Annarosa Racca a Family TG Italia7 sui farmaci equivalenti
- 

25 settembre 2013
Gioacchino Nicolosi a Elisir-RaiTre sui disturbi di stagione
- 

30 luglio 2013
Luca Pani: "Da farmacia dei servizi a ospedale allargato"
- 

28 giugno 2013
Alfonso Misasi sulle farmacie dedite al parallel trade
- 

27 giugno 2013
Assemblea Nazionale Federfarma
- 

17 giugno 2013
Simposio PCEU Nobile Collegio
- 

16 giugno 2013
Alfredo Orlandi a UnoMattina Talk
- 

14 maggio 2013
Gioacchino Nicolosi a Buongiorno Elisir
- 

21 aprile 2013
Cosmofarma 2013 Bologna 19-21 aprile